

introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio V.I.A. e Vinca, al soggetto proponente - Sig. Giuseppe Natile;

di trasmettere il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Noci, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 1 aprile 2015, n. 112

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Cassano delle Murge - PropONENTE: Sig.ra Punzi Vanessa. Valutazione di Incidenza. ID_4731.

L'anno 2015 addì 1 del mese di Aprile in

Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del

17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Bosco di Mesola", approvato con D.G.R. n. 1 del 14 gennaio 2014 (B.U.R.P. n. 19 del 12/02/2014);

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

la proponente con nota acquisita al prot. n. AOO_089/17/07/2013 n. 7066 presentava istanza volta ad acquisire il parere di Valutazione di incidenza trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 relativa all'intervento in oggetto;

con nota prot. AOO_089/30/07/2013 n. 7682 l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., richiedeva integrazioni documentali e, atteso che l'area di intervento è attraversata da impluvi, evidenziava la necessità di trasmettere la documentazione necessari all'Autorità di Bacino della Puglia al fine consentire l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

con nota prot. AOO_089/24/11/2014 n. 11195, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., sollecitava quanto richiesto con nota prot. 7682/2014;

con nota acquisita al prot. AOO_089/11/02/2015 n. 1894, il Dott. For. Angelo Vincenzo Intini, in qualità di tecnico incaricato, trasmetteva le integrazioni richieste con le predette note;

con nota acquisita al prot. AOO_089/04/02/2015 n. 1494 il Responsabile della Misura 227 trasmetteva gli elenchi dei beneficiari ammessi al finanziamento degli interventi proposti. Dall'analisi di tali elenchi, l'intervento in oggetto risultava ricompreso nell'allegato "A" alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357 del 03/11/2014;

con nota prot. n. 3408 del 13/03/2015, acquisita al prot. AOO_89/17/03/2015 n. 3939, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi oggetto della presente valutazione, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consistono, nel taglio di diradamento dal basso e di intensità moderato (Azione 1), mentre nell'ambito dell'Azione 3 in:

1. realizzazione di un sentiero ad anello di circa m 850 con percorso salute e natura delimitata da staccionata di pari lunghezza;
2. realizzazione di un area ricreativa allestita con attrezzi ginnici;
3. posa in opera di n. 2 portabiciclette da cinque postazioni ciascuna;
4. posa in opera di n. 5 bacheche illustrative;
5. posa in opera di n. 5 poster;
6. posa in opera di n. 4 tabelle monitorie;
7. posa in opera di n. 10 panchine e n. 10 cestini;
8. posa in opera di n. 4 tavoli da pic -nic;
9. realizzazione di un area giochi con pavimentazione antitrauma, palestra esagonale, casetta da gioco, asse di equilibrio

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa ha 3,60, è rappresentata da un querceto a fragno e roverella, è identificato catastalmente dalle particelle 81 e 245 del foglio 57 del Comune di Cassano delle Murge inte-

ramente ricompresa nel SIC "Bosco di Mesola" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat e specie:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

| | |
|------------------------------------|-----|
| Foreste di <i>Quercus ilex</i> | 20% |
| Querceti di <i>Quercus trojana</i> | 50% |

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE e 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";
- ATD "vincoli faunistici": zona di ripopolamento e cattura "Mazzacavallo"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
 - UCP - Lame e gravine: "Lama Loc. Grotta di Cristo"
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco di Mesola")
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
 - UCP - Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale L'Altopiano murgiano

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Città Metropolitana di Bari e il Comune di Casano delle Murge, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si dispone la revoca dell'archiviazione del procedimento e, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco di Mesola", cod. IT9120003 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto anche di quelle impartite dall'Autorità di Bacino (18, 19, 20 e 21):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 20% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
4. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
5. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
6. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
7. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati

dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

8. l'esecuzione dei lavori previsti nell'ambito dell'Azione 3 deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);

9. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

10. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

11. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;

12. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

13. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

14. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

15. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

16. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

17. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal

fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

18. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotta una planimetria in scala di dettaglio ove siano riportati tutti gli interventi previsti dall'Azione 3 e le aree allagabili determinate con le verifiche idrauliche; detti arredi non dovranno essere ubicati all'interno delle aree allagabili;

19. nei tratti in cui il percorso naturalistico e ricreativo intersechi le aree allagabili dovrà essere predisposta opportuna segnaletica nei due sensi di marcia finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo, inoltre dovrà essere predisposto a cura della proponente un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste. Detto piano dovrà essere recepito dal Comune;

20. dovrà essere eseguita una relazione geologica

21. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 “*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive*” e Azione 3 “*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio V.I.A. e Vinca, al soggetto proponente - Sig.ra Vanessa Punzi;

di trasmettere il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari, all'Autorità di Bacino della Puglia al Comune di Cassano delle Murge, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 1 aprile 2015, n. 113

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi” e Azione 3. “Ricostituzioni boschive dopo il passaggio incendio” - Foresta demaniale regionale “Tavole di Pietra”. Proponente: Agenzia regionale attività irrigue e forestali. Valutazione di incidenza. ID_5053.

L'anno 2015 addì 1 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
“V.I.A. E VINCA”**